GDPR/PAPERS.

SERMETRA | FLOREANI

La prima newsletter dedicata al sempre più importante tema del GDPR. Realizzata con lo Studio Legale Floreani, l'informativa è divisa in 3 sessioni: l'ABC della privacy, le domande più frequenti e le ultime novità in arrivo.

L'ABC della privacy e della cybersecurity

VPN ("Virtual Private Network")

E' una rete privata virtuale dove le informazioni transitano attraverso un canale di comunicazione riservato tra dispositivi su internet per proteggere la sicurezza dei dati degli utenti.

BYOD ("Bring Your Own Device")

Si tratta di una policy aziendale che consente agli utenti di utilizzare per lo svolgimento delle attività lavorative i propri dispositivi (telefono, laptop, smartphone, etc.) sul posto di lavoro e al di fuori di esso.

Domande & Risposte

Google Analytics e sito web

Posso ancora utilizzare sul sito web i servizi di Google Analytics dopo il provvedimento del Garante n. 224 del 9 giugno 2022?

Il Garante per la privacy, con il provvedimento n. 224 del 9 giugno 2022, ha affermato che il sito web che utilizza il servizio Google Analytics 3 senza le garanzie previste dal GDPR, viola la normativa sulla protezione dei dati perché trasferisce negli Stati Uniti (Paese privo di un adeguato livello di protezione) i dati degli utenti.
Alla luce di quanto indicato dall'Autorità, qualora sia utilizzato Google Analytics (versione 3) sul proprio sito web, è necessario:
1) Disinstallare Google Analytics 3 (se non serve avere analytics) oppure
2) Rimuovere Google Analytics 3 e valutare l'utilizzo di soluzioni "compliant" con il GDPR.

Videosorveglianza e controllo dei dipendenti

Videosorveglianza e controllo dei dipendenti: quali sono gli accorgimenti pratici da considerare.

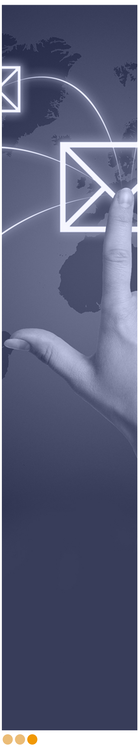
Recentemente il Garante per la privacy con il Provvedimento n. 178 del 12 maggio 2022 ha sanzionato un'impresa individuale che utilizzava un impianto di videosorveglianza effettuando un controllo a distanza dell'attività dei dipendenti senza rispettare le procedure previste dall'art. 4 dello Statuto dei lavoratori.
Questa decisione rappresenta un'occasione importante per riepilogare gli accorgimenti pratici da osservare. In particolare:

1) Le telecamere che effettuano anche un controllo a distanza dell'attività dei lavoratori devono essere installate rispettando le garanzie previste dall'art. 4 della L. 20 maggio 1970, n. 300 richiamato dall'art. 114 del D. Lgs. n. 196/2003 (come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018). In particolare, l'installazione deve essere eseguita previa stipulazione di un accordo collettivo con la rappresentanza sindacale unitaria o con le rappresentanze sindacali aziendali o, ove non sia stato possibile raggiungere tale accordo o in caso di assenza delle rappresentanze, solo in quanto preceduta dal rilascio di apposita autorizzazione da parte dell'Ispettorato del lavoro.

2) Non è idonea a far venir meno l'obbligo di conformarsi alla citata disciplina la circostanza che i lavoratori siano stati individualmente informati della presenza dell'impianto e abbiano sottoscritto tale informativa.

3) Anche il consenso, eventualmente prestato dai singoli dipendenti all'installazione di sistemi di videosorveglianza, non è equivalente alla necessaria attivazione della procedura con le rappresentanze dei dipendenti o, in mancanza, sotto il controllo dell'autorità pubblica.

Le novità in pillole



Garante privacy, la Relazione sull'attività 2021

È stata pubblicata la Relazione annuale del Garante per la privacy sull'attività 2021.
Ecco l'analisi delle statistiche in relazione al raffronto con il 2020. Nel dettaglio:
- sanzioni: le sanzioni pecuniarie sono state 172 mentre il totale dei provvedimenti correttivi e sanzionatori adottati dall'Autorità è stato pari a 388; un aumento considerevole, se si pensa che nel 2020 le sanzioni pecuniarie erano state 56, con un totale di 184 provvedimenti;
- ispezioni: le ispezioni effettuate nel 2021 sono state 49 (più del doppio rispetto al 2020, quando gli accertamenti erano stati 21);
- notifiche di data breach: nel 2021 sono pervenute al Garante 2.071 comunicazioni di violazioni di dati (con un aumento di circa il 50% rispetto al 2020, quando erano stati notificati 1.387 data breach).

Telemarketing e nuovo Registro delle Opposizioni: ecco la nuova normativa

Il 27 luglio u.s. è diventato operativo il nuovo Registro pubblico delle opposizioni (RPO) al telemarketing selvaggio disciplinato dal D.P.R. n. 26/2022.
Ecco le novità più significative:
- viene estesa ai numeri di telefono cellulare la possibilità di iscrizione al registro, già prevista attualmente per il telefono fisso e l'indirizzo postale;
- l'iscrizione al nuovo RPO comporterà l'annullamento dei consensi all'utilizzo dei dati precedentemente rilasciati dagli utenti alle imprese per finalità di telemarketing;
- le aziende - previa registrazione on line al sistema e il pagamento delle tariffe di accesso al gestore del registro - dovranno consultare periodicamente il nuovo RPO (e in ogni caso prima dell'avvio di ogni campagna promozionale) e non contattare le numerazioni presenti, a meno che non abbiano ottenuto specifico consenso all'utilizzo dei dati:
a) successivamente alla data di iscrizione dell'utente nel RPO oppure
b) nell'ambito di un contratto attivo o cessato da non più di trenta giorni.

SCOPRI TUTTI I SERVIZI DEL GRUPPO SERMETRA

Non rispondere a questo messaggio, l'indirizzo utilizzato per l'invio non è abilitato alla ricezione.

Ai fini del rispetto del GDPR ("Regolamento Generale sulla protezione dei dati"), le informazioni contenute in questa comunicazione, e nei suoi eventuali allegati, sono riservate all'uso esclusivo del destinatario. Nel caso in cui la comunicazione venga ricevuta non dal destinatario, il ricevente è tenuto ad informare immediatamente il mittente e a distruggere il documento stesso ed eventuali suoi allegati. La distribuzione, modifica, copia o divulgazione dello stesso s' assolutamente proibita, e gli atovi tanto del messaggio che dei suoi allegati saranno immediatamente perseguiti ai sensi della normativa vigente ed in ogni sede prevista.

5% carta 100% Italia